



[f](#) [Twitter](#) [Instagram](#) [YouTube](#)

[NEWSLETTER](#) [ABBONATI](#) [LOGIN](#) [CERCA](#)

REDATTORE SOCIALE 2001 20 ANNI 2021

NOTIZIARIO LE STORIE I NUMERI RUBRICHE L'OPINIONE LIBRI BANCHE DATI SPECIALI CALENDARIO

In evidenza ASSEGNO UNICO VACCINI PER TUTTI SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Home / Notiziario / Voice of young, a Padova un progetto...

11 giugno 2021 ore: 13:55

SOCIETÀ

Voice of young, a Padova un progetto editoriale per promuovere comunità

[f](#) [Twitter](#) [in](#) [WhatsApp](#) [Email](#) [Print](#)

Nel quartiere Arcella, il progetto Scholé (finanziato da [Con i bambini](#)) ha dato il via all'iniziativa editoriale gestita da una decina di studenti. Belloni, responsabile della comunicazione di Scholé: "Arcella ha grandi potenzialità, ma ha bisogno di spazi e investimenti per costruire espressione e incontro"


Voice of Young

PADOVA - Si chiama "Voy" e nasce per dare ai giovani del quartiere Arcella di Padova la possibilità di raccontare il loro punto di vista, attraverso storie di attualità, arte e cultura. "Voice of Young", questo il nome del progetto a cui fa riferimento l'acronimo Voy, è

uno dei laboratori attivato nella città veneta con il più vasto progetto Scholé, finanziato da [Con i Bambini](#). "Il progetto Scholé è partito a ottobre del 2020 - racconta Gianni Belloni, giornalista e responsabile della comunicazione del progetto Scholé - e fa leva su due scuole: l'istituto Valle - una realtà poliedrica perché ha diversi indirizzi, dalla fotografia alla grafica - e una scuola media inferiore che è la Briosco".

L'idea di fondo del progetto quadriennale è quella di promuovere un modello di scuola diverso da quello che conosciamo oggi, ovvero far diventare i due istituti "Scuole di Comunità", quindi luoghi aperti che possano produrre trasformazioni nella comunità. "L'obiettivo - racconta Belloni - è quello di far diventare queste scuole dei centri propulsori e punti di riferimento per il quartiere. Non solo per gli studenti, ma per tutti". E il quartiere Arcella è proprio il contesto adatto a questo tipo di sfida. "Arcella ha circa 50 mila abitanti e ha una sua identità specifica in costante evoluzione - racconta Belloni -. È una città nella città, separata dal resto del contesto cittadino dalla ferrovia. Ha le sue particolarità: è un territorio su cui c'è una forte attenzione alle dinamiche sociali, ma è anche un territorio che ha dei margini difficili".

ULTIME NEWS
NON PROFIT

"IO E IL TAMPONE", I BAMBINI RACCONTANO IL TEST CON DISEGNI E POESIE

11 giugno 2021 ore: 14:27

SOCIETÀ

BRASILE, SABATIELLO (AVSI): LA PANDEMIA È IL TEMPO DELLE SFIDE

11 giugno 2021 ore: 14:11

SOCIETÀ

BRASILE, AVSI E UNICEF: ALLEANZA CONTRO L'ESCLUSIONE SCOLASTICA

11 giugno 2021 ore: 14:11

**DA 20 ANNI
L'INFORMAZIONE
SUL SOCIALE**

**ABBONATI E LEGGI
TUTTE LE NOTIZIE RS**

IN CALENDARIO


GIUGNO 2021						
L	M	M	G	V	S	D
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20

Un quartiere con "forti potenzialità" che tuttavia vanno sostenute, spiega Belloni. "È il quartiere più giovane di Padova e ha dei tratti importanti di creatività, ma ha bisogno di spazi per costruire espressione e incontro. È un quartiere che potrebbe prendere la strada della coesione sociale, della capacità di fare tesoro della propria varietà o prendere la strada del conflitto e dell'aumento delle disuguaglianze". Il territorio, tuttavia, ha bisogno di "investimenti non solo economici" per supportare il percorso di coesione. A credere nel progetto Scholé la cooperativa sociale Cosep (organizzazione capofila) e, oltre alle scuole, ci sono anche la cooperativa sociale Equality, il Centro di servizi per il volontariato di Padova e Rovigo, il Comune di Padova, l'associazione TechStation, la cooperativa Sestante, l'associazione Domna, l'associazione Terracrea, insieme al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova e al Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova.

Nonostante le difficoltà imposte dalla pandemia, ad oggi sono una decina i ragazzi coinvolti nel progetto Voy, ma complessivamente Scholé coinvolge circa un centinaio di studenti. "Abbiamo inaugurato le nostre attività nell'anno peggiore - continua Belloni -. Non è stato certo il momento migliore per costruire un centro di aggregazione, ma faticosamente siamo riusciti a far partire alcuni laboratori". Tante le attività avviate un laboratorio di fotografia, uno di stampa 3D e ancora uno di autoproduzione musicale o social media. Voy rientra tra queste attività. "È una vera e propria redazione con un progetto editoriale definito - continua Belloni -: il territorio, la scuola e i giovani. Tuttavia, sono stati proprio i ragazzi ad esprimere la necessità di non fermarsi ai giovani, ma parlare a tutti. Così, in una manciata di settimane, nonostante la zona rossa e qualche diffidenza iniziale, abbiamo iniziato a lavorare al progetto e a produrre anche un podcast". E tra interviste e articoli dedicati al quartiere Arcella, c'è spazio anche per riflettere su tematiche generali: la prossima puntata del podcast, infatti, sarà dedicata ad dibattito tra professori e ragazzi sul futuro della scuola.

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

Tag correlati

PADOVA 2020

GIUGNO 2021						
L	M	M	G	V	S	D
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11



FOCUS



REDATTORE SOCIALE

La redazione
La storia
Contatti

NETWORK

Giornalisti sociali
Capodarco L'altro Festival
Parlare civile
Comunità di Capodarco

SERVIZI

Agenzia giornalistica
Formazione
Centro documentazione
Servizi editoriali

IN COLLABORAZIONE CON



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. ✕
Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.
Per saperne di più consulta la nostra **Cookie Policy**, potrai comunque modificare le tue preferenze in qualsiasi momento.